

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2016-2018

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate sono state:

- Recupero ICI/IMU da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti - TARI
- i proventi derivanti dalla gestione di beni comunali (fitti e recuperi delle spese di gestione immobili quali illuminazione, riscaldamento etc.);
- i proventi derivanti dall'utilizzo degli impianti per lo sport.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Come previsto dalle disposizioni vigenti, essendo il 2016 il secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili di competenza finanziaria potenziata:

per le entrate accertate per competenza la media è stata calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui), agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

L'art.1, comma 509 della Legge 190/2014, ha previsto, per i soli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in percentuali diverse entro il 2019. In particolare:

- nel 2016 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 55%;
- nel 2017 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 70%;
- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2019 per l'intero importo.

Il fondo calcolato per il triennio 2016-2017-2018 ammonta rispettivamente ad euro 32.481,49, euro 36.913,80, euro 44.823,89.

Si precisa che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità viene interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso.

Nel Bilancio 2016-2018 non è stato previsto, in questa sede, in entrata il F.P.V., ma sarà oggetto di variazione in seguito alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che saranno effettuate in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione 2015.

Fondo oneri contrattuali

Nel triennio 2016/2018 tra i fondi accantonati è stata stanziata la somma di euro 1.600,00 a titolo di oneri per i rinnovi contrattuali dei dipendenti a seguito dello sblocco della sentenza 178/2015 della Corte Costituzionale e come previsto dal comma 69 della Legge 208/2015. Qualora entro la fine dell'anno il contratto nazionale non sarà stipulato la predetta somma confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato come prevedono i nuovi principi contabili.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- recupero evasione tributaria ICI/IMU/TASI, euro 117.000,00
- contributo dallo Stato e Regione per rimborso spese elettorali euro 12.111,00
- sanzioni amministrative gestione territorio euro 300,00
- sanzioni amministrative diverse euro 154,00
- sanzioni codice della strada euro 1.500,00
- proventi per entrate varie polizia municipale euro 700,00
- entrate per sanzioni urbanistiche euro 2.000,00

Le spese non ricorrenti invece sono:

- rimborsi tributari e altri oneri straordinari euro 3.500,00
- quota parte a Unione Montana e Fondo C.F.S. su sanzioni gestione territorio euro 226,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio una previsione complessiva di euro 997.429,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 1				
Imposta comunale pubblicità e diritti pubbliche affissioni	413,00	407,00	407,00	407,00
Addizionale comunale IRPEF	40.000,00	36.506,00	36.506,00	36.506,00
Accertamento ICI /IMU anni pregressi	132.000,00	116.000,00	100.000,00	100.000,00
IMU	790.700,00	649.100,00	649.100,00	649.100,00
TASI	44.000,00	528,00	528,00	528,00
Accertamento Tasi	2.194,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TARI RIFIUTI	177.262,00	172.261,00	172.261,00	172.261,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	9.021,00	8.932,00	8.932,00	8.932,00
Avvisi di accertamenti tosap	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	1.196.590,00	984.734,00	968.734,00	968.734,00
Fondo solidarietà comunale	2.662,00	12.695,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	2.662,00	12.695,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.199.252,00	997.429,00	968.734,00	968.734,00

La differenza sul gettito IMU è giustificata dal fatto che fino al 2015 l'IMU è stata considerata al lordo del Fondo di Solidarietà Comunale negativo, il cui dato veniva inserito sul 1° titolo della spesa, mentre dal 2016 la quota negativa di Fondo è stata detratta direttamente dall'IMU, a cui è stato aggiunto altresì il ristoro per l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale per un valore di € 40.704,65 e il ristoro per agevolazioni IMU – TASI

(locazioni, canone concordato e comodati) per un valore di € 1.170,86 .

La legge di stabilità 2016 ha portato novità in materia di entrate tributarie tra cui:

- a) Blocco degli aumenti tributari, fatta eccezione della TARI e delle entrate per servizi che prevedono tariffe.
- b) Esclusione dal pagamento della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, eccetto quelle classificate nelle categorie A1,A8,A9;
- c) Agevolazione per abitazioni in comodato gratuito a parenti.

Per le nuove agevolazioni introdotte sopra indicate è previsto da parte dello Stato il ristoro delle mancate entrate a mezzo di trasferimenti compensativi come sopra già indicato.

Il bilancio 2016 è stato redatto tenendo presente la legge vigente.

Il gettito **IMU**, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modifiche legislative intervenute;
della proposta di approvazione di conferma delle aliquote IMU come segue:
 - a) **ALIQUOTA DI BASE 1,06%** (per tutte le tipologie di immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze, dai fabbricati classificati nelle categorie catastali C/1 negozi e botteghe, C/3 laboratori per arti e mestieri e D/2 alberghi e pensioni);
 - b) **ALIQUOTA AGEVOLATA 0,76%** per i fabbricati classificati nelle seguenti categorie catastali (attività produttive):
 - C/1 negozi e botteghe;
 - C/3 laboratori per arti e mestieri;
 - D/2 alberghi e pensioni;
 - c) **ALIQUOTA AGEVOLATA 0,4%** per l'abitazione principale e relative pertinenze per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, in quanto le restanti abitazioni principali di categorie catastali diverse sono esenti;
si precisa che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria catastale A1, A8 e A9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, come fissato dal D.L. 201/2011, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- al netto della quota del gettito IMU 2016 stimato da trattenere per alimentare il Fondo di solidarietà comunale 2016 che è passato dalla percentuale del 38,23% con un valore di € 310.076,84 nel 2015, al 22,43% con un valore di € 181.975,19 per il 2016;
- al netto della quota del Fondo di solidarietà comunale negativo di € - 332.771,14. Nel 2015 il valore era di € - 195.799,11 (valore previsto anche sulla spesa); nel 2016 il valore non è stato previsto sulla spesa in quanto detratto direttamente sul valore dell'entrata IMU.
- in aggiunta delle quote di ristoro per abolizione TASI su abitazione principale e delle agevolazioni IMU-TASI (di cui già trattato sopra) per un valore complessivo di € 41.875,51.
- Al netto della riduzione per mobilità ex Ages prevista per circa 1.000 euro (in corso di definizione da parte del Ministero).

(gettito lordo previsto = € 1.123.416,06 meno quota Imu che alimenta il F.S.C. € 181.975,19 meno F.S.C. negativo € - 332.771,14 più ristoro per abolizione Tasi € 40.704,65 più ristoro agevolazioni IMU-TASI € 1.170,86 meno accantonamento 15 mln per rettifiche 2016 € 444,41 meno riduzione per mobilità ex Ages € 1.000,83 = 649.100,00 gettito IMU finale).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 116.000,00 (€ 100.000,00 per IMU ed € 16.000,00 per ICI) sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito **TASI**, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013;
- della proposta di conferma delle aliquote TASI nella misura del 2,00 per mille per le abitazioni principali categoria A1,A8 e A9 e pertinenze; il gettito della Tasi sull'unica abitazione rientrante nella categoria A8 è di € 528,00.

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 172.261,00 in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione relativa al tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è stata stanziata nelle partite di giro.

Il gettito **dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma dell'aliquota dello 0,6%, con la previsione pari agli accertamenti del 2014 incassati in conto competenza nel 2014 e in conto residui nel 2015, come dettato dalle ultime disposizioni normative, per un importo di € 36.505,71 (arr.to 36.506,00); il gettito così previsto non supera comunque quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale riferito all'anno d'imposta 2013 sulle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze con un minimo di € 36.229,00 e un massimo di € 44.281,00.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**, è stato previsto come da comunicazioni sul sito ministeriale con le cifre già indicate a riguardo dell'IMU.

Il Comune di Tonezza del Cimone non ha entrate relative al F.S.C. essendo il dato in negativo, comunque è stato previsto, per il solo 2016, l'importo di € 12.695,00 a titolo di conguaglio del Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2014, come da comunicazione sul sito ministeriale.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 17.389,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 2				
Contributi statali diversi	4.363,00	90,00	90,00	90,00
Contributo Stato consultaz. elettorali	0,00	8.074,00	8.074,00	8.074,00
Cinque per mille gettito irpef	2.246,00	2.246,00	2.246,00	2.246,00
Altri contributi (minor gettito IMU)	0,00	2.729,00	0,00	0,00
Contributo regionale L.R.2/02 e 11/01	213,00	213,00	213,00	213,00
Contributo Regione consultaz.elett.	0,00	4.037,00	0,00	0,00

Totale correnti	Tipologia da	Trasferimenti Amministrazioni	6.822,00	17.389,00	10.623,00	10.623,00
------------------------	---------------------	--------------------------------------	-----------------	------------------	------------------	------------------

Il gettito relativo a:

- contributi statali diversi: è relativo al contributo Miur per le scuole; nel 2015 i contributi erano relativi al trasferimento compensativo immobili merce, al trasferimento per la partecipazione dell'Ente al contrasto all'evasione fiscale, al fondo mobilità Ages, ed altro.
- Contributi della Regione: è relativo al contributo secondo la L.R. 2/02 e 11/01 (funzioni trasferite) e rimborsi per spese elettorali.
- Si fa presente che fino al 2015, le spese elettorali erano collocate tra le partite di giro; ora non è più possibile, infatti devono figurare tra le spese correnti, e i correlativi rimborsi tra le entrate correnti.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 79.109,00 con un decremento rispetto ai valori dell'esercizio 2015 di euro 17.793,00 dovuto essenzialmente ad alcune entrate straordinarie che si sono verificate nel 2015.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2015	STANZIAMENTO BILANCIO 2016	STANZIAMENTO BILANCIO 2017	STANZIAMENTO BILANCIO 2018
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	3.645,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Diritti rilascio carte d'identità	400,00	400,00	400,00	400,00
Proventi servizi mensa scuola infanzia		18.760,00	18.760,00	18.760,00
Proventi servizio scuola infanzia	15.608,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00
Proventi impianti sportivi	3.640,00	610,00	610,00	610,00
Canone A.V.S.	31.384,00	22.338,00	22.338,00	16.027,00
Proventi trasporto scolastico	1.620,00	1.620,00	1.620,00	1.620,00
Proventi servizi cimiteriali	3.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fitti attivi	7.940,00	9.900,00	9.900,00	9.900,00
Recupero spese gestione immobili	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Canoni per concessioni cimiteriali	2.000,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.237,00	66.448,00	66.448,00	60.137,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.954,00	1.954,00	1.800,00	1.800,00
Totale Tipologia Interessi attivi	1.880,00	1.620,00	1.620,00	1.620,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	1.891,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	17.940,00	9.087,00	9.087,00	9.087,00
TOTALE TITOLO 3	96.902,00	79.109,00	78.955,00	72.644,00

Entrate dalla vendita di beni e servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2016 di questa categoria ammonta a euro 66.448,00.

Rispetto all'esercizio 2015 si registra un decremento globale di euro 6.789,00, dovuto principalmente al canone A.V.S. per l'estinzione, nel 2015, del mutuo posizione 4276770/00 "fognatura Ctr. Grotti"; nonché ai proventi per impianti sportivi, ed altre poste di lieve entità. Si è invece registrato un aumento sui fitti attivi relativamente alla locazione della Casetta in Loc. Pontara che era stata sfitta per alcuni mesi nel corso del 2015. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, è stato tenuto distinto il capitolo della mensa da quello della gestione (servizio educativo mese di luglio) e il tutto ha comportato un incremento delle risorse rispetto al 2015 per l'aumento di bambini frequentanti la scuola.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata di questa categoria ammonta a euro 1.954,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada pari ad euro 1.500,00. Il provento di cui trattasi serve a coprire parte della spesa dovuta al Consorzio di Polizia locale Alto Vicentino di Schio.

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2016 in questa categoria di entrata ammonta a euro 1.620,00 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttifero i conti di tesoreria, (compresi interessi di mora su ruoli per € 1.500,00).

Altre entrate da redditi da capitale

Nel bilancio di previsione 2016 non sono previste entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate. Eventuali utili se distribuiti verranno inseriti in corso d'anno con apposita variazione di bilancio.

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2016 è di euro 9.087,00 e comprende:

- una previsione di euro 4.187,00 della voce di entrata denominata " Rimborsi per conferimenti rifiuti differenziati"
- una previsione di euro 2.200,00 relativa alla nuova voce "IVA Split Payment- attività commercial", relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata nelle liquidazioni periodiche dell'IVA;
- una previsione di euro 700,00 riguardante i rimborsi per entrate varie Polizia Municipale;
- una previsione di euro 2.000,00 a titolo di rimborsi diversi (assicurazioni, e recuperi vari).

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
Titolo 1 – Spese correnti				
	Redditi da lavoro dipendente	283.647,00	280.007,00	280.007,00
	Imposte e tasse a carico dell'ente	20.387,00	19.547,00	19.547,00
	Acquisto di beni e servizi	489.406,00	466.606,00	457.606,00
	Trasferimenti correnti	53.785,00	48.415,00	48.415,00
	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	94.839,66	91.000,10	87.034,58
	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.627,00	3.627,00	3.627,00

	Altre spese correnti	69.958,34	71.393,34	79.255,28
	TOTALE TITOLO 1	1.015.650,00	980.595,44	975.491,86

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è riferita a n. 7 dipendenti; oltre al dipendente in convenzione con l'Unione Montana Alto Astico di Arsiero per l'espletamento delle mansioni relative all'ufficio demografico a 16 ore settimanali; oltre ancora al Segretario comunale in convenzione con il Comune Velo d' Astico, Tonezza del Cimone e Brogliano; ed ancora al dipendente in convenzione con il Comune di Velo d'Astico per aiuto ragioneria a 6 ore settimanali dal 09/02/2016 al 30/04/2016 ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 562 della legge 296/2006 all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, e alle spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e privati, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui contratti a tutt'oggi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite agli aggi dovuti al concessionario su riscossione ruoli, o a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 11.225,85 per il 2016, pari al 1,11 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 80.000,00 pari al 5,51% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Costituzione fondo di riserva ordinario

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2016	1.015.650,00	3.046,95	20.313,00	11.225,85

2017	980.595,44	2.941,79	19.611,91	8.228,54
2018	975.491,86	2.926,48	19.509,84	8.180,39

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Il piano di ammortamento dei mutui per l'esercizio 2016 ammonta ad 168.316,66 di cui euro 73.877,00 per quota capitale, ed € 94.439,66 per interessi come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di euro 7.000,00.

Gli stanziamenti relativi al presente titolo riguardano:

- euro 5.000,00 per concessioni edilizie, oltre ad euro 2.000,00 per sanzioni urbanistiche;

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non è previsto il ricorso a prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per il 2016 - 2018 e comunque il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel presenta la seguente situazione:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	1.141.757,73
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	39.036,63
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	95.117,62
Totale entrate primi tre titoli	1.275.911,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	127.591,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	94.439,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	33.151,53
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente (anno 2014)	1.930.315,46
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	1.930.315,46
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2)) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 non è stato redatto in quanto non esistono opere rientranti nella normativa di cui trattasi;
2. il programma non è stato adottato e nemmeno pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi per mancanza di opere da realizzare.

Le uniche poste indicate tra le spese in conto capitale ammontano ad € 11.400,00 e sono finanziate dai proventi per oneri di urbanizzazione e relative sanzioni urbanistiche per l'ammontare complessivo di € 7.000,00 e da maggiori entrate correnti per l'importo di € 4.400,00.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione e nel DUP 2016-2018.

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite di giro hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a :

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 190.000,00 suddiviso tra due capitoli.

Complessivamente le partite di giro ammontano ad € 348.497,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 evidenzia un risultato positivo di € 402.497,51

di cui

- euro 281.214,63 accantonato per Fondo crediti Dubbia esigibilità;
- euro 1.592,09 accantonato per indennità di fine mandato al Sindaco;
- euro 28.180,29 vincolato per legge, trasferimenti e principi contabili;
- euro 5.032,70 vincolato da trasferimenti
- euro 0,00 destinato agli investimenti;
- euro 86.477,80 parte disponibile.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015

Al bilancio di previsione non è stato applicato l'avanzo vincolato presunto di € 5.032,70 derivante dal rendiconto di gestione del 2014 e non ancora speso. L'avanzo verrà applicato dopo l'approvazione del rendiconto 2015, ove si avrà la situazione certa ed effettiva del risultato di amministrazione.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al

debito e con le risorse disponibili

L'elenco analitico delle risorse destinate al finanziamento di spese di investimento e l'elenco degli interventi previsti è contenuto all'interno del DUP 2016-2018 cui si fa espresso rinvio.

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP 2016-2018 .

Nuovi vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio

A partire dal 2016, sono state abrogate le disposizioni inerenti il patto di stabilità di cui all'art.31 della Legge 183/2011, alle quali comunque il nostro Ente è stato sempre esonerato in quanto inferiore ai 1.000 abitanti.

Il progetto di bilancio di previsione 2016-2017-2018 è stato elaborato secondo quanto stabilito dai commi 709 e segg. dell'art.1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che ha introdotto a partire dal 2016, l'obbligo di un nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale previsto dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione con misure specifiche. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il pareggio di bilancio secondo le nuove regole è assicurato come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione.